



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**

**CLASSE LM-37 - Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane
Coorte 2017/2018**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 03/04/2017
 - ii. Commissione Paritetica: 05/04/2017
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 06/04/2017

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea si prefigge di formare una figura professionale corrispondente ad insegnanti, esperti e specialisti in campo linguistico, letterario e multiculturale, autori di testo, traduttori di testi soprattutto letterari e culturali.

• Funzione in un contesto di lavoro

La funzione della figura professionale del laureato nel corso di studio magistrale consiste nella capacità di produrre, elaborare, strutturare e negoziare attività di alto profilo letterario, linguistico, culturale, partendo da una autonoma capacità di assunzione di responsabilità e da mature competenze specifiche.

• Competenze associate alla funzione

- Operatore nel campo dei servizi culturali; - Giornalista; - Operatore nel campo dell'editoria e delle Istituzioni culturali; - Operatore a livello internazionale ed interculturale nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; - Operatore nel campo del turismo culturale.

- **Sbocchi occupazionali**

I laureati potranno costituire delle figure preziose negli Istituti di cooperazione internazionale, negli Istituti di cultura italiana all'estero, nelle Istituzioni dell'Unione Europea, presso i Ministeri e le Agenzie Parlamentari, nella formazione di operatori in contesti multietnici e multiculturali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
2. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici è prevista un'articolazione interna del corso che privilegi una prospettiva comparatistica e interculturale e una metodologia teorico-critica volta a sviluppare le capacità individuali e ad offrire una formazione polivalente.

I laureati del corso di laurea magistrale in "Lingue, letterature e culture moderne" devono:

- * consolidare la competenza linguistica attiva e passiva di una lingua dell'Unione Europea, nonché dell'italiano;
- * possedere approfondite conoscenze delle culture europea e americana nei diversi aspetti letterario, storico e antropologico;
- * acquisire competenze necessarie per applicare l'analisi linguistica in prospettiva comparativa e tipologica, nonché delle tecniche inerenti la didattica linguistica e letteraria;
- * essere in grado di applicare le competenze acquisite, anche tramite l'ausilio degli strumenti informatici, in stage e tirocini presso enti pubblici e privati negli ambiti di riferimento.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Generica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno dimostrare di avere consolidato e ampliato conoscenze linguistico-culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studi specialistici.

Dovranno inoltre dimostrare di aver approfondito competenze anche nell'uso degli strumenti

bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando la capacità di elaborare e applicare idee originali.

In specifico dovranno dimostrare:

- rigorosa e solida acquisizione di conoscenze e capacità negli studi relativi al linguaggio letterario e delle tecniche traduttive (in particolare traduzione letteraria e rispettive sottocategorie) nell'ambito delle lingue curriculari, anche con l'ausilio delle tecniche e degli strumenti informatici e multimediali.
- Approfondita conoscenza della cultura letteraria, linguistica, filologica degli ambiti linguistici pertinenti.
- Approfondita conoscenza dei contesti storico-filosofici ed artistici delle lingue curriculari.
- Rigorosa conoscenza della cultura e delle istituzioni dei Paesi delle lingue curriculari.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno dimostrare spiccata capacità di applicare con attitudine professionale le conoscenze acquisite e di saper affrontare problematiche anche nuove o non familiari, individuandone adeguate soluzioni, in contesti più ampi di riferimento.

In particolare dovranno dimostrare:

- di saper applicare le conoscenze, le abilità e gli strumenti teorici e metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti più ampi connessi con le problematiche testuali e storico-letterarie.
- Abilità informatiche di base (sistemi operativi, word processing, fogli elettronici, utilizzazione di basi di dati, uso di internet).
- Competenza nella gestione delle informazioni anche in riferimento alle banche dati testuali, filologiche e bibliografiche.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di

giudizio e di saper gestire problematiche complesse anche sulla base di informazioni limitate e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita alle implicazioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con il proprio ambito di riferimento.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di selezionare, analizzare e interpretare testi altamente specialistici e di tradurre tipologie testuali letterarie da e verso le lingue oggetto di studio.
- Capacità di individuare analiticamente i problemi e di articolare adeguate soluzioni.
- Capacità di reperire e vagliare dati e fonti di informazione riguardanti materiali culturali (a carattere letterario, estetico e storico).
- Capacità di affrontare tematiche diversificate in ambiti di lavoro coerenti con le specificità del corso.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

- **Abilità comunicative**

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare in maniera chiara ed efficace, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di comunicare, oralmente e per iscritto, sulla base di tipologie testuali critico-letterarie, informazioni, idee, problemi e/o difficoltà a interlocutori specialisti e non specialisti.
- Capacità di tradurre e di affrontare l'analisi critica di testi letterari (da e verso le lingue oggetto di studio).
- Capacità di comunicare in forma orale e scritta nella propria lingua e nelle lingue oggetto di studio nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali.
- Capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione.
- Capacità di elaborare e presentare dati sperimentali con l'ausilio di sistemi multimediali.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo

anno accademico e prima della discussione della prova finale.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologia di apprendimento, in modo da poter sviluppare in maniera autonoma l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

In particolare dovranno dimostrare:

- di avere pienamente sviluppato le quattro abilità linguistiche e raggiunto una competenza traduttiva nelle lingue A e B di testi fortemente specialistici dell'ambito di riferimento del corso.
- Di avere acquisito piena competenza del quadro di riferimento delle lingue e letterature straniere prescelte.
- Capacità di elaborare in forma orale e scritta gli esiti dello studio svolto, secondo le metodologie seguite avvalendosi anche degli strumenti informatici.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Si accede al corso di laurea magistrale dopo aver conseguito la relativa laurea di I livello (L-11 e L-12). Per i laureati in altri corsi di laurea di I livello, l'accesso è subordinato alla verifica del curriculum degli studi (Si veda quadro A3.b "modalità di ammissione").

La verifica della personale preparazione dello studente, organizzata e seguita da una specifica commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, è effettuata mediante la valutazione della carriera pregressa e quesiti/colloquio che permetteranno di valutare le competenze e il grado di approfondimento della preparazione iniziale.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al corso di LM in Lingue, Letterature e Culture Moderne i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270), delle classi 3 e 11 (ex-DM 509), delle lauree quadriennali in Lingue e letterature straniere (moderne), e gli studenti in possesso di lauree conseguite presso università straniere, la cui carriera attesti lo studio articolato su un triennio della lingua che si intende proseguire nella Magistrale, per al meno 26 CFU.

Sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello previgente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere), che abbiano acquisito almeno 26 CFU nel settore

della lingua, 26 CFU della letteratura, tra le seguenti attivate nel corso di studio:

L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/21 SLAVISTICA

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-LIN/01 o L-LIN/02

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-STO/02 o M-STO/04.

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ART

Almeno 6 CFU di L-FIL/LET

I candidati che non siano in possesso di tali requisiti, possono acquisire i CFU mancanti presso i corsi di studio L11 e L12 del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università di Chieti-Pescara anche dopo l'iscrizione, ma prima di sostenere gli esami del corso.

L'accertamento dell'acquisizione dei CFU mancanti avverrà attraverso una prova orale o scritta e non prevede attribuzione di voto. In alternativa i crediti mancanti possono essere conseguiti tramite iscrizione a corsi singoli presso l'Ateneo D'Annunzio o altre Università legalmente riconosciute e il superamento dei relativi esami.

Gli studenti stranieri che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia dovranno attestare con apposita certificazione, o dimostrare, superando un'apposita prova, di possedere competenze di lingua italiana a livello C1.

Nel caso di laurea conseguite all'estero, gli studenti sono tenuti a portare, oltre alla dichiarazione di valore, il piano di studi con i programmi di insegnamenti, tradotti e legalizzati.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
LINGUA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/09	Annuale
LINGUA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale

LINGUA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA ANGOLOAMERICANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Primo Semestre
LETTERATURA ITALIANA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/10	Primo Semestre
LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/11	Primo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Primo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Primo Semestre
LETTERATURA TEDESCA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Primo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Primo Semestre
STORIA E CRITICA DEL CINEMA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ART/06	Primo Semestre
STORIA MODERNA I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Primo Semestre
GLOTTOLOGIA I	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/01	Primo Semestre
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-FIL-LET/08	Primo Semestre
LINGUISTICA DI CONTATTO	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/01	Primo Semestre
TEORIA E STORIA DELLA TRADUZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/02	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Secondo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre

LETTERATURA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-FIL-LET/14	Secondo Semestre
2 ANNO					
LETTERATURA TEDESCA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Annuale
LINGUA FRANCESE II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/09	Annuale
LINGUA RUSSA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA TEDESCA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
CORSI, TIROCINI E STAGES	4	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre

LETTERATURA SPAGNOLA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Primo Semestre
DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE MODERNE I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Primo Semestre
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/09	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Secondo Semestre
DIDATTICA DELL'ITALIANO L2	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
GLOTTODIDATTICA E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
TEORIE E PRATICHE DELLA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
INFORMATICA PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	INF/01	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni in itinere.

L'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di un voto, ma di un'annotazione sul verbale d'esame. L'esito negativo riportato in un esame non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente; l'esito negativo comporta comunque che il relativo esame non possa essere sostenuto di nuovo prima della sessione d'esame successiva.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia o, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. Ove ve ne sia necessità, il presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni di due membri, di cui almeno uno sia docente o ricercatore, mantenendone comunque la presidenza.

Le attività formative acquisibili come “idoneità” non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (in itinere e finali) con giudizio positivo/negativo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico col Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Descrizione dei metodi di accertamento

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera e a scelta multipla. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per quanto riguarda l'iscrizione al 1° Anno di corso valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al corso di studio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Non sono previsti vincoli alla iscrizione agli anni successivi.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale, obbligatoria per il Corso di Studio e corrispondente a 18 CFU, costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Lo studente è ammesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica almeno pari al livello C1 del CEFR in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua del II anno di corso, i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello C1.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (minimo 120 cartelle, ognuna di 2.000 battute, spazi inclusi) su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'Ordinamento del corso di laurea.

La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso stesso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame e che svolgerà la funzione di

Relatore. Le commissioni giudicatrici valutano il candidato, avendo riguardo all'intero percorso di studi e allo svolgimento della prova finale. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Le Commissioni dispongono di 110 (centodieci) punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode. Lo svolgimento degli esami di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Le Commissioni giudicatrici per la valutazione degli esami finali di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento, che fissa anche il calendario dei lavori. Le Commissioni, composte a maggioranza da professori di ruolo dell'Ateneo, sono costituite da non meno di sette componenti, compreso il Presidente e il Relatore. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai punteggi acquisiti dallo studente negli esami di profitto, alla quale si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato. Tale punteggio aggiuntivo è compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque). È inoltre prevista l'attribuzione di un punteggio ulteriore per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso e per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale (un punto in ognuno dei due casi).

Il Consiglio di Corso di Studio, in accordo con il relatore, si riserva la possibilità di valutare l'ammissibilità di un elaborato finale redatto in una lingua diversa dall'italiano, sia pure accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La centralità attribuita all'acquisizione delle abilità linguistiche e filologico-letterarie nella lingua straniera scelta dallo studente si accompagna ad uno spiccato carattere interdisciplinare del corso, in cui la competenza delle lingue è intesa come supporto indispensabile per approfondire la cultura dei paesi di riferimento nelle diverse dimensioni letteraria, artistica, storica e istituzionale. Il curriculum è rivolto all'acquisizione di elevate competenze culturali e linguistiche specifiche dei servizi culturali e museali, dell'editoria, dei media e della traduzione di testi letterari.

Oltre alle Attività Formative Caratterizzanti la Classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue tra le quali lo studente può scegliere le lingue di studio.

L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli dei Corsi di Studio per predisporre il Manifesto annuale degli studi secondo le modalità e le scadenze previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Funzioni del Consiglio di CdS:

Al Consiglio di corso di studio competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il Consiglio di corso di studio:

1. propone la periodica revisione degli Ordinamenti e dei Regolamenti dei corsi di studio;
2. dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente, secondo le previsioni dei Regolamenti di Dipartimento;
3. provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del corso di studio;
4. decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
5. decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo Ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti;
6. esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del corso di studio;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo corso di studio;
9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
12. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto e della tesi, possano svolgersi in lingua straniera;
13. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il corso di studio, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
14. concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione;
15. approva la guida didattica, curata annualmente dalle Strutture didattiche competenti;
16. compila la Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del corso di studio, ai sensi della normativa vigente;
17. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del corso di studio, ai sensi della normativa vigente.

Referenti e Strutture

Presidente del CdS: RUBIO ÁRQUEZ, Marcial

Organo Collegiale di gestione del corso di studio: Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento: Dip. Lingue, Letterature e Culture Moderne

Docenti di Riferimento:

CIANCI, Eleonora; COSTANTINI, Mariaconchetta; D'ANGELO, Mariapia; ETTORRE, Emanuela; FEDI, Beatrice; GUAZELLI, Francesca; MARTINEZ, Carlo; RICCI, Elena; RUBIO ÁRQUEZ, Marcial; SARACINO, Marilena, SISTO, Michele; TRIVELLI, Anita

Rappresentanti Studenti:

PELLEGRINI, Eleonora; ACITO, Carlo

Gruppo di gestione AQ

D'ANTUONO, Nicola; FEDI, Beatrice; TRIVELLI, Anita

Tutor

GUAZZELLI, Francesca; RICCI, Elena

Art. 11 Studenti part time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio di loro interesse e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale".

L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Corso di Studio LM 37 per un anno full-time (60 CFU).

L'iscrizione a "tempo parziale" consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha acquisito la frequenza (anche negli anni accademici precedenti), nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità.

Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato, perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuori corso.